

Allora era un bluff Il poker del Padova è da star del casinò

I biancoscudati archiviano il brutto passo falso di Macerata con una prova top La Feralpi Salò demolita con due reti per tempo: Ronaldo di un'altra categoria

| | |
|--------------|---|
| PADOVA | 4 |
| FERALPI SALÒ | 0 |

PADOVA (4-3-3): Dini 6; Germano 7, Pelagatti 6,5, Kresic 6,5, Curcio 6; Saber 6,5, Ronaldo 8 (38' st Hallfredsson sv), Della Latta 7 (38' st M. Mandorlini sv), Chirico 7,5 (26' st Gasbarro 6), Paponi sv (24' pt Nicastro 6,5), Jelenic 6,5 (25' st Andelkovic 6). A disp: Vannucchi, Santini, Vasic, Biasci. All: R. Longo (A. Mandorlini squalificato).

FERALPISALÒ (4-3-3): De Lucia 6; Bergonzi 5,5 (37' st Pinardi sv), Giani 5, Bacchetti 5, Rizzo 6 (13' st Brogni 5,5), Scarsella 5,5, Morosini 5 (13' st Hergheligu 5,5), Gavioli 5,5 (13' st Tulli 5), Ceccarelli 5,5, Guerra 5 (1' st Miracoli 5), D'Orazio 5. A disp: Liverani, Iotti, Petrucci, Farabegoli, Alf. M. Pavanell.

Arbitro: Carrione di Castellammare di Stabia 5,5.

Reti: nel pt 8' Chirico, 27' Ronaldo; nel st 21' Della Latta, 34' Ronaldo.
Note: partita giocata a porte chiuse. Angoli: 3-0 per il Padova. Espulso al 24' st Curcio per doppia ammonizione. Ammoniti: Kresic, Ronaldo e Scarsella per gioco scorretto e l'allenatore del Padova Longo per proteste. Recupero: 2' e 3'.

Stefano Edel / PADOVA

È tornato (quasi) tutto a posto e forse siamo vicini ad una svolta del campionato. Perché il Padova ha vinto, alla grande, riscattando il capitolombardo con il Matelica e conquistando il 19° successo in 31 giornate; perché il Perugia ha perso il derby umbro con il Gubbio ripiombando a -7 dai biancoscudati (ma pur sempre con una gara da recuperare); perché nella sfida diretta fra Sudtirolo e Modena gli altoatesini, conqui-

stando i tre punti, hanno definitivamente estromesso i "canarini" emiliani dalla lotta per il primo posto nel girone, rimanendo (unici) in scia agli uomini di Mandorlini; ma soprattutto perché la capolista è tornata ad esprimersi da prima della classe, fuggendo i dubbi d'inizio settimana. La FeralpiSalò, che si era presentata all'Euganeo reduce dall'affermazione rotonda sulla Virtus Verona e dal pareggio con la Triestina, è stata travolta e schiantata da un avversario che aveva una voglia matta di cancellare la giornata vissuta nelle Marche, dove non era letteralmente... pervenuto. Una prestazione sontuosa, resa sostanziosa da tre gol su quattro di una bellezza straordinaria. Un Padova autoritario, dunque, ritrovato nella testa e nel carattere, guidato magistralmente dal suo capitano Ronaldo, autore di una magnifica doppietta. I Leoni del Garda sono stati superati in tutto, incapaci di arginare tanta qualità e rabbia, perché la voglia di riprendersi ciò che avevano lasciato sul campo tre giorni prima ha caricato come le molle i padroni di casa, facendoli svoltare subito dalla parte giusta. È questo nonostante l'allenatore (in gradinata a seguire per la terza volta di fila la partita, urlando dall'alto come un ossesso e ricorrendo al telefonino per dettare istruzioni ai collaboratori in panchina) avesse optato per una mezza rivoluzione nella formazione, cambiando sei/undicesimi dello schiera-

2 I punti di vantaggio sul SudTirolo, che mantiene il divario con il 2-0 rifilato al Modena

7 Il distacco sul Perugia che invece si è fermato a Gubbio, ma ha ancora un match da recuperare

mento di domenica, portiere compreso (debutto per Dini e Vannucchi a riposo). Avvicendamenti che hanno pagato, con gli elementi di maggior cavata - dal già ricordato Ronaldo a Chirico, da Saber a Della Latta, da Germano a Pelagatti, da Kresic a Jelenic - che hanno trascinato gli altri verso l'obiettivo auspicato.

"NUMERI" DA APPLAUSI

Quando il gioco si fa duro, si dice sempre, i duri cominciano a giocare e così è successo perché dopo 8' si è scatenata la sarabanda biancoscudata. Da un appoggio di Jelenic verso il limite dell'area Chirico si è accentrato, ha preso la mira e ha esploso un sinistro meraviglioso, con la palla che si è infilata all'incrocio opposto. Quinta "perla" per il funambolo di Mesagne, arrivato a gennaio. Purtroppo Paponi si è rifatto male - nuovo infortunio muscolare

alla coscia destra - sostituito dopo 24' da Nicastro, ma il Padova ha continuato ad esprimersi disinvoltamente grazie ad un ritmo incisivo e a contropiedi azzeccati. E al 27' Ronaldo, che, partito come al solito regista, ha poi invertito la propria posizione con Saber, spostandosi sul centrodestra, è andato via in progressione, giungendo palla al piede poco fuori area: finta ai danni di un avversario e destro secco e potente, indirizzato verso l'angolo più lontano.

POKER SERVITO

Dopo l'intervallo, la capolista ha pigiato ancora il piede sull'acceleratore, realizzando il 3 a 0 con il solito Della Latta, di testa, su palla pennellata sotto porta da Ronaldo (21'), e servendo il poker ai bresciani con il colpo di classe più ammirato, un tiro al volo di destro dai 25 metri del centrocampista brasiliano su appoggio di Della Latta, che De Lucia non ha neppure visto, tanto si è rivelato potente e preciso (34'). Unico neo, l'espulsione per doppia ammonizione di Curcio, al 24' del secondo tempo: il secondo "giallo" è parso esagerato. Ma, si sa, non c'è un gran feeling con gli arbitri, che non concedono sconti al Padova nonostante la sua leadership. Tanto più che non è stato concesso il potenziale quinto gol a Nicastro al 15' della ripresa, con la palla che aveva già superato la linea di porta. Un altro "particolare" di cui tener conto nella corsa alla B. —



Il destro di Ronaldo che si infila nell'angolo più lontano

Sotto l'esultanza di Chirico e il dinamismo di Della Latta FOTO PIRAN



Longo: «Ci sono ancora 21 punti a disposizione, ancora tantissimi» Jelenic: «Era troppo importante, non potevamo proprio sbagliarla»

«Che reazione, squadra vera C'erano rabbia e delusione le abbiamo scaricate tutte»

SALASTAMPA

Come dimenticare tutto nel giro di tre giorni. Il Padova reagisce da grande squadra e mister Raffaele Longo, alla terza partita consecutiva in panchina in sostituzione dello squalificato Mandorlini, può sorridere e svelare come ha ricostruito l'umore dei suoi dopo la battuta d'arresto contro il Matelica: «Già da domenica sera abbiamo lavorato soprattutto sulla testa dei ragazzi», spiega il tecnico. «Non potevamo essere quelli di Macerata e l'abbiamo dimostrato subito con una grande reazione, da squadra vera. Contro un avversario forte come la FeralpiSalò abbiamo disputato una partita di spessore, vincendo e convincendo. Avevamo accumulato tanta rabbia e delusione che siamo riusciti a scaricarla».



Mister Raffaele Longo, alla terza consecutiva in panchina

Viene da sorridere anche a guardare il risultato delle avversarie. Se il Sudtirolo vince, ma elimina dalla corsa al primo posto il Modena, il Perugia crolla a Gubbio e si stacca. E questo punto diventa decisivo lo scontro diretto tra altoatesini e umbri di domenica. «Ma noi dobbiamo guardare solo a noi stessi. Ci sono ancora 21 punti a disposizione, sono tanti. Non abbiamo ancora vinto nulla e resto convinto che il campionato si deciderà soltanto all'ultima giornata». La mossa a sorpresa è stata l'inserimento di Dini in porta al posto di Vannucchi. Come è maturata questa scelta? «Un normale avvicendamento. Abbiamo operato sei cambi rispetto a domenica ed è stato fuori anche Vannucchi che finora aveva sempre giocato. Ma non c'è nessun problema è solo la dimostrazione della grande ampiezza della rosa. La nostra for-

za sta negli uomini che hanno giocato meno ma si fanno sempre trovare pronti». Solo due note negative, l'espulsione di Curcio e l'ennesimo infortunio di Paponi. «L'espulsione non c'era, ero proprio davanti al nostro terzino che è scivolato prima di colpire l'avversario. Ci vorrebbe un po' più di attenzione da parte degli arbitri. Per Paponi mi dispiace ma non dovrebbe essere nulla di grave». Tra i protagonisti della giornata anche Enej Jelenic, tornato titolare e autore dell'assist per il vantaggio di Chirico: «Sono felice», esulta lo sloveno. «Sono riuscito a recuperare una palla che sembrava persa, poi ha fatto tutto Mino realizzando un gol spettacolare». Come avete fatto a lasciarvi su-

bito alle spalle la batosta di domenica scorsa? «Ragionando molto bene sugli errori che avevamo commesso, guardandoci in faccia e dicendoci che non sarebbe più dovuta capitare una prestazione del genere. Contro la FeralpiSalò era troppo importante, se l'avessimo sbagliata sarebbe potuto succedere di tutto. E invece siamo ripartiti alla grande, lottando su ogni pallone e aiutandoci l'un l'altro. Siamo stati cattivi fin dall'inizio e questo ha fatto la differenza». Cos'ha il Padova in più delle altre? «Una rosa molto profonda. Praticamente possiamo vantare due squadre ed è un vantaggio che dobbiamo sfruttare. Siamo tanti e siamo una famiglia unita». — S.V.

LE PAGELLE STEFANO VOLPE

Pelagatti colonnello difensivo Paponi, è una stagione nera

IL MIGLIORE

8 RONALDO Il Padova ha tanti primi attori ma l'uomo simbolo è sempre lui: due gol d'autore, un assist al bacio e una presenza in campo di altra categoria.

6 CURCIO Un'espulsione un po' affrettata macchia una prova più che discreta.

6.5 SABER Parte da mezzala e chiude da centrale, sempre un infortunio che ne toglie le dosi di grinta e polmoni.

7 DELLA LATTA Undicesimo gol stagionale, nono in campionato e già che c'era piazza anche l'assist per il poker di Ronaldo. Che stagione stellare!

7.5 CHIRICO' Serviva una magia per scacciare gli incubi di Macerata e chi poteva servirla se non lui? Il sinistro strepitoso con il quale buca De Lucia apre la strada al trionfo biancoscudato. Sempre più decisivo.

6 GASBARRO Dentro da terzino dove dovrà giocare a Pesaro per la squalifica di Curcio.

SV PAPONI Ancora quella maledetta coscia, ancora un infortunio che ne stronca l'ascesa. Stagione nera, in bocca al lupo.

6.5 NICASTRO In ripresa, tanto movimento e buon dialogo con i compagni.

6.5 JELENIC Preferito a Biasci, si mostra subito attivo e vivace: confeziona l'azione del primo gol, cerca la rete e cuce bene il gioco sulla sinistra.

SERIE C - GIRONE B

| Risultati: Giornata 31 | | Prossimo turno: 21/03/2021 | |
|--------------------------|-------|----------------------------|-----------|
| CARPI - VIS PESARO | 0-2 | PERUGIA - SUDTIROL | ORE 12.30 |
| CESENA R.C. - MATELICA | 2-2 | FERALPISALÒ - GUBBIO | ORE 15.00 |
| FANO - AREZZO | 0-1 | LEGNAGO - SAMBENEDETTESI | ORE 15.00 |
| FERRARA - TRIESTINA | 2-2 | TRIESTINA - CARPI | ORE 15.00 |
| GUBBIO - PERUGIA | 3-2 | VIRTUSVECOMP - FANO | ORE 15.00 |
| IMOLESE - LEGNAGO | 0-0 | VIS PESARO - PADOVA | ORE 15.00 |
| MANTOVA - VIRTUSVECOMP | 3-2 | AREZZO - IMOLESE | ORE 17.30 |
| PADOVA - FERALPISALÒ | 4-0 | MATELICA - FERRARA | ORE 17.30 |
| SAMBENEDETTESI - RAVENNA | RINV. | RAVENNA - MANTOVA | ORE 17.30 |
| SUDTIROL - MODENA | 2-0 | MODENA - CESENA R.C. | ORE 20.30 |

| SQUADRE | PUNTI | PG | PV | PN | PP | RF | RS | DIFF. |
|----------------|-------|----|----|----|----|----|----|-------|
| PADOVA | 64 | 31 | 19 | 7 | 5 | 60 | 22 | 38 |
| SUDTIROL | 62 | 31 | 17 | 11 | 3 | 54 | 21 | 33 |
| PERUGIA | 57 | 30 | 16 | 9 | 5 | 52 | 28 | 24 |
| MODENA | 54 | 31 | 16 | 6 | 9 | 37 | 23 | 14 |
| TRIESTINA | 48 | 31 | 12 | 12 | 7 | 40 | 33 | 7 |
| FERALPISALÒ | 48 | 30 | 13 | 7 | 10 | 41 | 40 | 1 |
| MATELICA | 46 | 31 | 13 | 7 | 11 | 49 | 52 | -3 |
| SAMBENEDETTESI | 45 | 30 | 12 | 9 | 9 | 40 | 38 | 2 |
| CESENA R.C. | 44 | 28 | 12 | 8 | 8 | 41 | 31 | 10 |
| MANTOVA | 43 | 31 | 11 | 10 | 10 | 44 | 44 | 0 |
| VIRTUSVECOMP | 41 | 31 | 9 | 14 | 8 | 34 | 32 | 2 |
| GUBBIO | 41 | 30 | 10 | 11 | 9 | 34 | 35 | -1 |
| FERRARA | 36 | 30 | 8 | 12 | 10 | 25 | 28 | -4 |
| CARPI | 34 | 31 | 8 | 10 | 13 | 33 | 40 | -16 |
| VIS PESARO | 33 | 31 | 9 | 6 | 16 | 33 | 45 | -12 |
| IMOLESE | 28 | 31 | 7 | 7 | 17 | 30 | 46 | -16 |
| FANO | 27 | 31 | 4 | 15 | 12 | 26 | 38 | -12 |
| LEGNAGO | 27 | 31 | 5 | 12 | 14 | 23 | 38 | -15 |
| AREZZO | 23 | 31 | 4 | 11 | 16 | 29 | 55 | -26 |
| RAVENNA | 20 | 29 | 4 | 8 | 17 | 25 | 49 | -24 |